

SITUAZIONE AMBIENTALE CONSORZIO LIDO DEI PINI

Basta guardare una mappa topografica per accorgersi che il comprensorio del Consorzio Lido dei Pini è posto nella zona di influenza ambientale di due insediamenti di considerevole portata: La Palmolive a sud est e la Centrale elettrica Turbogas a nord est. Nei piani futuri della Regione Lazio è prevista la realizzazione di almeno altri tre insediamenti a fortissimo impatto ambientale: la centrale per la produzione di Biometano in zona Spadellata (di fronte alla Palmolive) che tratta circa 55.000 tonnellate/anno di rifiuti organici, posta a 3,0 – 3,5 Km in linea d'aria ad est della zona consortile; la centrale di produzione Biometano di Padiglione per trattare 90.000 tonnellate/anno di rifiuti a poche centinaia di metri più a ovest rispetto alla precedente (pertanto più vicina a noi) e la discarica regionale della Cogna (rifiuti indifferenziati) posta al confine tra il comune di Aprilia e quello di Ardea ma non distante in linea d'aria più di 4 Km dal nostro comprensorio consortile, con una capacità volumetrica pari al volume complessivo del Colosseo. La situazione è di estrema gravità se si considera che l'impianto della Spadellata è stato definitivamente approvato, quello di Padiglione è in fase di approvazione mentre la discarica regionale ha ottenuto recentemente un rinvio in attesa che si consolidi il nuovo piano regionale dei rifiuti. La situazione è particolarmente grave se si considera, nel caso delle centrali di Biometano, che esse hanno una potenzialità di rifiuti trattati di circa 12 volte quelli prodotti in ambito comunale. Ciò significa che i due impianti hanno come scopo quello di assorbire, per la grandissima parte, i rifiuti provenienti da Roma. La situazione è talmente grave che questi fatti hanno causato la mobilitazione di associazioni di cittadini di ogni tipo e colore politico.

Il comune di Aprilia ha fatto una forte opposizione alla realizzazione della discarica regionale della Cogna tanto da provocare il temporaneo rinvio della decisione in ambito della Conferenza dei Servizi. Il Comune di Anzio si è limitato ad un tiepido diniego per la centrale di Padiglione mentre ha addirittura dato l'assenso alla realizzazione della centrale della Spadellata. Nulla ci risulta sia stato detto o fatto per la discarica della Cogna..La problematica di questo complesso di realizzazioni è legata al trattamento dei rifiuti nella sua generalità, perché le centrali per la produzione di biogas non sono altro che impianti di smaltimento dei rifiuti organici, quello a maggior impatto ambientale. E' chiaro che l'effetto non è solamente misurabile in termini di salute pubblica ma anche, ed in modo immediato, in termini di perdita di valore degli immobili soggetti a condizioni di degrado come quelle che si creerebbero ove tali impianti venissero realizzati. Alcuni consorziati sono impegnati, personalmente e con associazioni, a ricercare soluzioni legali e informali a difesa del territorio e per la soluzione del grave problema dei rifiuti in genere. Il nostro Consorzio ha già dichiarato l'adesione alle iniziative e sosterrà persone e proposte che fattivamente mirino alla difesa di territorio e ambiente.

Nell'ambito del sostegno del Consorzio alle iniziative di Associazioni NO BIOGAS segnaliamo quella in corso di attuazione da parte del Comitato Anzio NO BIOGAS che prevede una conferenza con il consulente Giancarlo Ceci presso il CINEMA MULTISALA LIDO in Via delle cinque Miglia – località Padiglione – Anzio per domenica 20 Novembre ore 10,30.
Per ulteriori dettagli vedasi www.nobiogasanzio.it